

## **Manuale Di Scultura Tecniche Materiali Realizzazioni**

**SOCIAL BUSINESS** Progetto di una Fondazione dei Beni Culturali, inerenti le attività didattiche e formative, nei riguardi di materie artistiche e scientifiche per quanto concerne il patrimonio culturale. Ideazione e Progetto Dott. Luca Falace Dottore in Conservazione dei Beni Culturali

Il volume offre uno spaccato sulla Genova di età tardo-medievale e moderna, vista attraverso le parole di coloro che l'hanno costruita e con gli occhi di chi, oggi, ne studia le testimonianze materiali. Parole e oggetti, documenti ed edifici sono quindi messi a confronto in modo sistematico, lungo un percorso che, partendo dai materiali da costruzione, arriva all'opera finita, prima scomposta nelle sue parti e infine letta come frutto intelligente dell'operato di committenti, 'magistri' ed operai. L'esame del 'caso genovese', esemplare sia per la ricchezza delle sue fonti d'archivio sia per il grande numero di case antiche ancora conservate, costituisce così un pretesto per proporre una chiave di lettura e di rivalutazione del costruito del passato, la cui 'qualità diffusa' è spesso sfuggita all'attenzione delle diverse storie dell'architettura.

**Grande manuale di disegno & pittura**

**Catalogo dei libri in commercio**

**A scuola di restauro**

**Manuale di narrazione creativa**

**Il manuale di Meshmixer**

**Scriver d'arte**

La trama del romanzo rimbalza tra tentazioni e sfide quotidiane di varia natura, giorni fausti e infausti, successi e fallimenti, colpi di fortuna e momenti di sventura che si presentano al protagonista Gabriele. Sofferente di un disagiato stato psicologico con le sue pause o rivolgimenti, egli vive sotto l'incoercibile pulsione del gioco d'azzardo e l'inebriante commistione di rischio e voluttà che gli corrodono l'anima e che, senza rendersene conto, lo trascinano lento e inesorabile nelle grinfie delle sirene degli abissi. Il microcosmo, descritto in stile scabro, di alto nitore formale e con la semplicità della linea narrativa, ospita fatti vorticanti in tutto il loro disadorno gioco della passione, in cui l'aleatorietà e il confine tra fallimento e trionfo nella vita lo stabilisce il rimbalzare di una pallina bianca. Gabriele entra in scena peritoso sgomitando, come una moderna pièce teatrale, per poi imporsi come impenitente sognatore di una sovrastruttura utopica e maliosa che esiste solo nella sua mente; la seduzione del

gioco, il tintinnio della pallina nella roulette, il fruscio delle fiches sul panno verde lo mandano in visibilio, nell'attesa di una redenzione finale. Solo in articulo mortis, egli cerca di ritrovare se stesso, di sottrarsi al devastante gioco delle scommesse e di riappacificarsi con il passato tormentoso.

Il volume, che inaugura la collana Archeologia Piemonte della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, presenta la storia delle indagini archeologiche, condotte per circa due anni all'interno della cattedrale di Alba. Lo scavo, avvenuto all'interno del progetto "Città e Cattedrali" che ha coinvolto ben diciassette complessi episcopali piemontesi, rappresenta un importante momento per la conoscenza delle tappe di formazione della comunità cristiana nel V secolo d.C. e della data di fondazione del primo complesso episcopale nel VI secolo. Il volume si apre con una introduzione storica di Gisella Cantino Wataghin; seguono le quattro sezioni, dedicate, in successione, all'analisi delle parti architettoniche della cattedrale, allo scavo e ai materiali recuperati, all'analisi antropologica e paleopatologica delle tombe ritrovate all'interno della cattedrale, al museo diocesano e alla musealizzazione dell'area archeologica. DVD video allegato, formato 1280x720, HD.264, durata circa 17 min.

**Manuale di scultura**

**Scultura lignea dipinta nella Toscana medievale**

**Il paesaggio archeologico nella terra di Anghiari**

**240 tecniche drammatiche da utilizzare in terapia, educazione e teatro sociale**

**Manuale di scultura. Tecniche, materiali, realizzazioni**

**Osservazioni sulla scultura antica**

Il restauro consiste in un atto critico che richiede una formazione multidisciplinare, senza la quale si deve ammettere che l'intervento rischia di retrocedere bruscamente a un'attività artigianale e seriale. La preparazione del restauratore non può prescindere da una profonda conoscenza della teoria e storia del restauro, della storia delle tecniche di restauro e delle tecniche esecutive, così come solida deve essere la sua conoscenza delle scienze applicate al restauro, vale a dire chimica, fisica e biologia. Allo stesso modo, l'analisi storico-artistica e la corretta lettura iconografica e iconologica dell'opera d'arte consentono al restauratore di

contestualizzare il manufatto, di rintracciarne il substrato artistico e culturale e di coglierne pienamente il messaggio veicolato dalla materia. La minuziosa lettura dello stato di conservazione dell'opera, l'individuazione delle tecniche esecutive e dei materiali impiegati dall'artista consentiranno al restauratore di progettare l'intervento, scegliendo metodologie e materiali più idonei rispetto alle reali necessità dell'opera d'arte. Per poter dialogare con le varie professionalità coinvolte nell'intervento, ovvero lo storico dell'arte, l'archeologo, l'architetto, il chimico, il fisico, il biologo e il diagnosta, il restauratore deve possedere delle solide competenze nei vari campi sopracitati, al fine di istituire un'efficace e fecondo scambio di conoscenze fra i membri di questa équipe multidisciplinare. La pubblicazione intende proporre ai lettori le migliori tesi in restauro, conservazione e diagnostica dei beni culturali conseguite presso le istituzioni italiane e straniere preposte alla formazione della figura professionale del Restauratore Conservatore e del Conservatore Diagnosta. Le tesi sono state presentate nell'ambito del convegno "I Giovani e il Restauro. Arte nel tempo: significato, trasformazione e conservazione. Prima edizione a cura di Cinzia Giorgi e Paola Zoroaster", tenutosi in Roma, in data 24-25-26 febbraio 2016, presso la Sala Convegni del Museo Nazionale Romano a Palazzo Massimo. Sono state selezionate fra quelle che meglio testimoniano lo stato dell'arte degli studi e dell'attività di ricerca in corso presso le varie istituzioni coinvolte, ma soprattutto, che mostrano di essere frutto di un lavoro collegiale fra la componente tecnica, storica e scientifica. In tale occasione, sono state scelte fra i numerosi lavori pervenuti, ventuno tesi di laurea in Conservazione e Restauro dei beni culturali e ventuno tesi di laurea in Scienze dei beni culturali (lauree in Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali, Diagnostica e materiali per la conservazione e il restauro dei beni culturali ecc.), di cui quattordici in tutto selezionate in entrambe le discipline, per la Sezione Poster. Sono state inoltre presentate quattro tesi di studenti stranieri, provenienti da Portogallo, Grecia e Cina.

Per quanti ritengano importante la duratura conservazione del patrimonio d'arte, almeno in Italia, coesteso all'ambiente come sua peculiare connotazione, come scrisse Giovanni Urbani, già nel 1973. Un libro, con abstracts in inglese, che presenta gli interventi appositamente scritti da oltre 30 dei più qualificati professionisti della scienza e della pratica delle molteplici forme dei processi di conservazione del patrimonio storico. Un insieme di saggi e di note che sollecitano nuove riflessioni e attestano la possibilità di nuove pratiche per la riduzione

delle cause di degrado della maggiore (e più qualificante) risorsa italiana. Already in the early Seventies Giovanni Urbani had proposed to develop the protection of natural and cultural heritage within a unique scientific and organizational plan. It was not a quixotic vision but a feasible solution providing actual savings in human lives, environmental resources, cultural heritage, and money. Nobody applied that proposal and the situation has worsened, making the problem even more unsolvable. It is important to recall the tragedy of L'Aquila earthquake, because it was an early-modern erudite of that town, Pierleone Casella (the author of the allegory of the Conservazione), who argued convincingly that the heritage durability requires "transmutation": the intellectual transmutation of our fellows citizens is the first condition of the durability of the Italian natural and cultural heritage. (Presentazione, Tomaso Montanari. INDICE: PRESENTAZIONE Tomaso Montanari – Ripartire dalla "rivoluzione" di Giovanni Urbani APERTURA Carlo Minelli – Voce ai giovani, anche per la continuità delle proposte di Giovanni Urbani LA PROPOSTA INIZIALE Ruggero Boschi, Carlo Minelli, Pietro Segala – La tutela del "volto storico" dei territori umanizzati: matrice di nuovo futuro nella "società della conoscenza"? GLI INTERVENTI Bruno Toscano – Il Piano di conservazione programmata, molti anni dopo Bruno Zanardi – Giovanni Urbani (e Cesare Brandi e la Legge 1089 del 1939) Luigi Morgano – Proteggere l'arte dalle cause di degrado per migliorare le condizioni di vita dei cittadini Achille Bonazzi – Anche filosofia e teologia per motivare il primato dei processi della durabilità dell'arte? Paolo Marconi – Prevenzione, manutenzione, restauro: qualità, peculiarità e funzionalità di tre diversi processi per la durabilità delle opere d'arte Marco Ciatti – Il progetto di conservazione Andrea Alberti – Non solo restauro per la tutela dei territori storici: quale cultura per dare continuità alle "proposte disperse" di Giovanni Urbani? Dario Camuffo – Verso la ricerca multidisciplinare finalizzata alla conservazione preventiva: il contributo della fisica Elisabetta Chiappini, Maria Cristina Reguzzi, Alessia Berzolla – Verso la ricerca multidisciplinare finalizzata alla conservazione preventiva: il contributo della biologia Annamaria Giovagnoli – Verso la ricerca multidisciplinare finalizzata alla conservazione preventiva: il contributo della chimica. Antonio Ballarin Denti – Si possono promuovere i fattori della durabilità del patrimonio storico? Dario Benedetti – È possibile una "Scienza della durabilità del patrimonio storico"? Valentino Volta, Ilaria Volta – La lettura dei territori antropizzati per promuovere le condizioni della durabilità del patrimonio culturale Silvana Garufi – La salvaguardia della natura umanizzata Silvia Cecchini – Cinque

interviste per una prima ricognizione: quale futuro per la "conservazione programmata"? Davide Borsa – Con Giovanni Urbani: dalla tutela dei beni culturali alla salvaguardia dei beni comuni  
Ruggero Boschi – Pesci, uccelli, storici e restauratori ESPERIENZE Paolo Mandrioli – La  
conservazione preventiva dei beni culturali con il monitoraggio ambientale assistito Dario  
Foppoli, Stefania Guiducci – Tecnologie per la conservazione applicate in Valtellina Lanfranco  
Secco Suardo – Alcune condizioni per la ripresa dell'ordinaria manutenzione delle coperture: due  
esperienze ripetibili ovunque Pietro Galli, Jacopo Galli – Conservare il territorio, innovare la  
comunità: il progetto per il "Borgo dei creativi" a Meano di Corzano (BS) Sabrina Salvadori –  
Scelte e orientamenti per la conservazione della Chiesa dedicata a l'Assunzione della Beata  
Vergine Maria in Medole (MN) Danilo Forleo – Il piano di conservazione preventiva: l'esperienza  
dell'Accademia Carrara di Bergamo Francesca Cardinali, Valeria Di Tullio – Proposte di lettura  
CONCLUSIONE Ruggero Boschi, Carlo Minelli, Pietro Segala – È proprio inattuabile la "rivoluzione  
copernicana" di Giovanni Urbani? ..... Elenco alfabetico autori: Bonazzi Achille,  
Berzolla Alessia, Alberti Andrea, Giovagnoli Annamaria, Ballarin Denti Antonio, Toscano Bruno,  
Zanardi Bruno, Minelli Carlo, Forleo Danilo, Benedetti Dario, Camuffo Dario, Foppoli Dario,  
Borsa Davide, Chiappini Elisabetta, Cardinali Francesca, Volta Ilaria, Galli Jacopo, Secco  
Suardo Lanfranco, Morgano Luigi, Ciatti Marco, Cristina Reguzzi Maria, Mandrioli Paolo, Marconi  
Paolo, Galli Pietro, Segala Pietro, Boschi Ruggero, Salvadori Sabrina, Garufi Silvana, Cecchini  
Silvia, Guiducci Stefania, Montanari Tomaso, Volta Valentino, Di Tullio Valeria

Manuale di letteratura italiana contemporanea

Manuale metodologico di storia dell'arte e design grafico

FONDAZIONE DELLE ARTI E DELLE SCIENZE

i manoscritti di Firenze e di Ferrara

Smart-guide al mondo dell'audiovisivo

Il manuale del videomaker

Gli scavi e i restauri del teatro di Augusta Bagiennorum ripresi a partire dagli anni cinquanta del Novecento dalla Soprintendenza alle Antichità del Piemonte mirarono a consolidare le costruzioni della cavea e a riqualificare l'edificio scenico con un moderno palcoscenico ligneo e l'installazione di finti portali in cemento a imitazione di quelli in marmo lunense, oggi conservati nel locale museo archeologico insieme ai frammenti della decorazione architettonica scolpita nelle pietre tra le più belle e pregiate dell'Antichità. In anni recenti, le nuove indagini della Soprintendenza e la collaborazione iniziata con l'allora funzionario responsabile dell'area archeologica Maria Cristina Preacco hanno fornito interessanti risultati sulla provenienza dei materiali che, unitamente ai recenti studi multidisciplinari sulle scaenae frontes dei

teatri romani, hanno incoraggiato l'elaborazione di una ipotesi ricostruttiva della scena prima e dell'intero edificio poi. Questo volume vuole dare continuità a un progetto di Maria Cristina, dedicato alla restituzione dei singoli monumenti che verosimilmente qualificarono Augusta Bagiennorum.

Un volume strutturato per grandi aree tematiche e che rappresenta un efficace strumento per conoscere tutto ciò che ruota intorno alla scienza dell'informazione, dagli sviluppi dei primi calcolatori elettronici alle reti, internet e ai moderni strumenti di comunicazione. Ogni area trattata è corredata di numerosi esempi pratici. In fondo a ciascuna area è presente una batteria di esercizi, sempre completi di soluzione commentata, per un rapido apprendimento. Chiude il volume un glossario dei termini per memorizzare i principali concetti che devono far parte del bagaglio informatico di ciascuno. Il volume è adatto per chi deve affrontare: un concorso pubblico o privato; un test di ammissione all'università.

Centro Culturale Arte & Scienza

Ceramica viva

Manuale delle tecniche di formatura e fonderia

repertorio cronologico-bibliografico dal romanico al surrealismo (con la "linea simbolica" dell'arte)

Dall'arte nella storia alla storia nell'arte, 1100-1925

Manuale di economia e politica dei beni culturali

***Contains two integral versions of the text of the manuscript "Osservazioni della scultura antica" by Orfeo Boselli.***

***Archeologia e conservazione, quale missione e quale ruolo? Segni del passato, operazioni e trasmissioni attivano il processo che costruisce sincronia ed armonia per il futuro. Il progetto di conservazione delle sculture di Mont'e Prama, a trentasei anni dal primo rinvenimento, sottolinea che la conservazione è studio e ricerca, che riceve e consegna nuove scoperte. Il progetto ha contemplato l'edizione dei lavori e dei risultati nella sequenza che si presenta. L'intervento di conservazione è stato realizzato su oltre 5.000 frammenti, fino all'individuazione e riconoscimento delle sculture con personalità definita. Il materiale costitutivo è un calcare segnato dalle complesse vicende subite nel corso di 30 secoli. La descrizione degli interventi, rispondenti ai requisiti di conservazione riconosciuti e condivisi a livello internazionale, è articolata nei saggi e nel DVD allegato, quali strumenti imprescindibili per le integrazioni con gli ulteriori ritrovamenti. I frammenti, continuamente interrogati per individuare appartenenze, pertinenze e attribuzioni, assumono forma di statue e modelli di nuraghe. Il progetto ha rispettato i diritti di conservazione delle sculture e ha garantito i diritti di partecipazione dei cittadini. A conclusione dell'intervento la mostra allestita nel 2011***

**ha presentato tutte le sculture in un organico percorso di emozioni tra suoni, immagini e progressive rivelazioni. Il progetto di conservazione, la salvaguardia degli esiti, le relazioni con i dati degli scavi, contribuendo a ricostruire il contesto antico, costituiscono le fondamenta per creare lo sviluppo della ricerca su singolari opere di scultura, testimonianza di scienza e cultura di un'eccezionale Civiltà della Sardegna. ANTONIETTA BONINU, archeologa, direttore coordinatore della Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Sassari e Nuoro fino al 2012, ha programmato, redatto e diretto numerosi progetti di ricerca, di scavo e di conservazione di monumenti, di patrimonio mobile e di esposizioni museali. Su questi temi ha curato una serie di pubblicazioni. Collabora per la ricerca con l'Università, con Istituti Nazionali e Internazionali. Ha programmato, progettato e diretto l'intervento di conservazione delle sculture di Mont'e Prama. ANDREINA COSTANZI COBAU, conservatrice, opera nel Centro di Conservazione Archeologica di Roma dal 1982. Ha diretto i progetti di conservazione della Basilica Neopitagorica di Porta Maggiore a Roma, della Necropoli di Sant'Andrea Priu di Bonorva. Per il progetto Aperto per Restauro dei Centauri Capitolini ha ricevuto il Keck Award nel 2004 dall'International Institute for Conservation, IIC.**

**materiali e metodi della pittura e della scultura (secc. V-XIX)**

**Arte nel tempo: significato, trasformazione e conservazione**

**Fonderia artistica Chiurazzi**

**Manuale pratico di tecnica pittorica**

**Il teatro romano di Augusta Bagiennorum. Dallo studio dei resti all'ipotesi ricostruttiva del**

**progetto architettonico**

**Le Memorie Celate**

**Analyses by author, title and key word of books published in Italy.**

**Come scegliere la giusta inquadratura? Come sviluppare un'idea creativa? Quali videocamere utilizzare e come?**

**Informazioni, consigli, tecniche e suggerimenti imprescindibili per realizzare video professionali. Il libro affronta i vari aspetti della produzione: la grammatica dell'immagine, le tecniche di ripresa, la creatività, l'attrezzatura in commercio, le fasi di organizzazione, la fotografia e il montaggio. Un manuale che va "dritto al sodo". Perfetto per approfondire il mondo del videomaking. Destinato a chi è alle prime armi ma anche ai professionisti del settore.**

**una cronologia con osservazioni e schede bibliografiche di trattati, manuali, ricettari e scritti d'artisti europei dal**

**Cinquecento ai giorni nostri**

**Le migliori tesi degli allievi dell'Istituto Centrale per il Restauro e dell'Opificio delle Pietre Dure negli anni 2003-2005**

**Dopo Giovanni Urbani**

**Quale cultura per la durabilità del patrimonio dei territori storici?**

**Il caso della Certosa Reale di Collegno**

**la forma dell'arte**

*Venti articoli restituiscono, in forma breve, i contenuti di altrettante tesi di diploma discusse dagli allievi della Scuola dell'Istituto Centrale per il Restauro e dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze. Selezionate tra le migliori degli ultimi anni accademici, esse documentano l'impegnativo e appassionante lavoro di studio, ricerca e sperimentazione svolto dagli allievi, con la guida e il supporto di tutti i loro docenti, su tipologie diverse di manufatti, dipinti murali e da cavalletto, vetri, arazzi, metalli.*

1305.172

*L'Informazione bibliografica*

*Manuale di lavorazione della lamiera*

*Le sculture di Mont'e Prama - Conservazione e restauro*

*Manuale di teatro creativo. 240 tecniche drammatiche da utilizzare in terapia, educazione e teatro sociale*

*Scultura. Arte e tecnica*

*Storia tecnica dell'arte*

I risultati delle prime indagini archeologiche nel Comune di Anghiari, portano a nuove e interessanti scoperte sul popolamento antico nella parte toscana della valle del Tevere. Il volume, edito nel 2009, usciva in occasione della mostra omonima presso il Museo della Battaglia e di Anghiari.

1579.2.20

La cattedrale di Alba. Archeologia di un cantiere

Recupero prudente e sostenibilità. Il caso della Certosa Reale di Collegno

I giovani e il restauro

Con 50 schede e un Giocherello per inventare storie ed esplorare l'immaginario fiabesco

Le sculture di Mont'e Prama - Conservazione e restauro - La Mostra - Contesto, scavi e materiali. Tre volumi in cofanetto.

1305.43

Se ogni insegnamento comporta di necessità una certa dose di semplificazione, quello della letteratura affronta una duplice complessità, dovendo rispondere all'esigenza di ridurre una ricca materia di studio e di analisi al doppio compito di trasmettere conoscenza e comunicare un contenuto d'arte. Il manuale di Santagata e Casadei viene incontro alle esigenze della nuova università, che chiede strumenti facilmente fruibili da tutti gli studenti, ma non per questo semplicistici o semplificati. I due volumi sono divisi in sezioni cronologiche corrispondenti



secoli presi in esame e ai relativi movimenti letterari più importanti. All'interno di ogni sezione si distingue una prima parte dedicata alle caratteristiche fondamentali del periodo letterario studiato, una seconda che illustra i principali avvenimenti politici, sociali e culturali dell'epoca e propone confronti con le letterature straniere e con altre arti. Segue una terza parte con la trattazione dettagliata della letteratura italiana del periodo, introdotta da un quadro d'insieme che richiama i principali concetti da memorizzare. Agli autori maggiori sono riservate sezioni speciali e alla letteratura più recente è dedicato uno spazio più esteso dell'usuale. Ogni sezione è corredata da una bibliografia fondamentale e aggiornata. Vedi anche Manuale di letteratura italiana medievale e moderna

Somaini, le grandi opere

problemi e metodi di restauro

Vita maledetta di un giocatore d'azzardo

enciclopedia ricettario per tutti gli artisti, pittori, dilettanti, allievi delle accademie di belle arti e delle scuole artistiche

Formatura e fonderia. Guida ai processi di lavorazione

Informatica - Manuale di teoria ed esercizi

***Volume 1: Conservazione e restauro Archeologia e conservazione, quale missione e quale ruolo? Segni del passato, operazioni e trasmissioni attivano il processo che costruisce sincronia ed armonia per il futuro. Il progetto di conservazione delle sculture di Mont'e Prama, a trentasei anni dal primo rinvenimento, sottolinea che la conservazione è studio e ricerca, che riceve e consegna nuove scoperte. Il progetto ha contemplato l'edizione dei lavori e dei risultati nella sequenza che si presenta. L'intervento di conservazione è stato realizzato su oltre 5.000 frammenti, fino all'individuazione e riconoscimento delle sculture con personalità definita. Il materiale costitutivo è un calcare segnato dalle complesse vicende subite nel corso di 30 secoli. La descrizione degli interventi, rispondenti ai requisiti di conservazione riconosciuti e condivisi a livello internazionale, è articolata nei saggi e nel DVD allegato, quali strumenti imprescindibili per le integrazioni con gli ulteriori ritrovamenti. I frammenti, continuamente interrogati per individuare appartenenze, pertinenze e attribuzioni, assumono forma di statue e modelli di nuraghe. Il progetto ha rispettato i diritti di conservazione delle sculture e ha garantito i diritti di partecipazione dei cittadini. A conclusione dell'intervento la mostra allestita nel 2011 ha presentato tutte le sculture in un organico percorso di emozioni tra suoni, immagini e progressive rivelazioni. Il progetto di conservazione, la salvaguardia degli esiti, le relazioni con i dati degli***

scavi, contribuendo a ricostruire il contesto antico, costituiscono le fondamenta per creare lo sviluppo della ricerca su singolari opere di scultura, testimonianza di scienza e cultura di un'eccezionale Civiltà della Sardegna. Volume 2: La Mostra Il volume Le sculture di Mont'e Prama. La mostra è la sintesi sulla prima esposizione di tutte le sculture dell'importante complesso archeologico rinvenuto nel territorio di Cabras. La mostra, allestita nel Centro di Restauro dei Beni Culturali di Sassari dalla Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Sassari e Nuoro nel 2011, ha illustrato al grande pubblico nella sua completezza le sculture ricomposte dopo il complesso lavoro di restauro affidato alla Società CCA, Centro di Conservazione Archeologica, di Roma. Il volume si apre con la ristampa dello studio Dal "betilo" aniconico alla statuaria nuragica del Prof. Giovanni Lilliu, scomparso in anni recenti. È parso doveroso riproporre questo che è il primo studio sulle sculture di Mont'e Prama, anche perché l'illustre studioso ha segnato un punto fermo e saldo con il quale tutti quelli che si sono occupati in seguito dell'argomento si sono dovuti confrontare. Il catalogo delle sculture è preceduto da alcuni saggi nei quali si inquadra il complesso di Mont'e Prama nell'ambito delle vicende culturali della Sardegna e si riassumono gli interventi di restauro e allestimento della mostra; un testo è poi dedicato all'impatto della scoperta sull'immaginario collettivo. Il volume viene edito poco dopo la ripresa dell'indagine nel sito di Mont'e Prama e, quindi, riassume le conoscenze prima dei nuovi scavi. Questi, ripresi nell'estate del 2014, come si attendeva, hanno fatto crescere il numero delle sculture. Fino ad oggi, però, dai dati disponibili non sembrano emersi elementi determinanti per modificare le ipotesi avanzate in questo volume. L'opera, assieme ai volumi Le sculture di Mont'e Prama. Conservazione e restauro e Le sculture di Mont'e Prama. Contesto, scavi e materiali, editi in contemporanea, è l'atto conclusivo di un grande progetto finanziato nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto tra l'allora Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione Autonoma della Sardegna nel 2005. Volume 3: Contesto, scavi e materiali A quarant'anni dal rinvenimento delle sculture e dello straordinario sito di Mont'e Prama, una necropoli caratterizzata da più fasi di utilizzo, unica in tutta la Sardegna per tipologia e articolazione, a

conclusione del restauro dei frammenti scultorei, completato in anni recentissimi, vede la luce l'edizione integrale degli scavi degli anni '70 del secolo scorso, necessario supporto alla ripresa delle ricerche e doveroso atto di restituzione alla comunità scientifica delle informazioni dettagliate che caratterizzano l'importante complesso archeologico. Nel corso dei decenni si sono seguite innumerevoli pubblicazioni sui diversi aspetti del dato archeologico; va rilevato tuttavia che il dato stesso non ha mai avuto un'edizione integrale, dettagliata e analitica come finalmente avviene grazie alla stampa di questo volume; in esso vi sono i resoconti delle ricerche degli anni '70, corredati da una ricca serie di interventi di inquadramento generale o viceversa di approfondimento dei singoli dettagli della ricerca. Si ha inoltre per la prima volta il catalogo completo delle sculture ricostruite, tassello indispensabile alla conoscenza approfondita di questo nuovo sorprendente aspetto della cultura artistica della civiltà nuragica. Il volume dunque costituisce uno strumento imprescindibile di conoscenza per chiunque intenda cimentarsi con una proposta di analisi, di lettura, di inquadramento del complesso archeologico di Mont'e Prama, oltre e al di fuori delle controversie susseguitesi sino ad oggi, appoggiando il proprio lavoro su un dato archeologico finalmente completo e approfondito. ANTONIETTA BONINU, archeologa, direttore coordinatore della Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Sassari e Nuoro fino al 2012, ha programmato, redatto e diretto numerosi progetti di ricerca, di scavo e di conservazione di monumenti, di patrimonio mobile e di esposizioni museali. Su questi temi ha curato una serie di pubblicazioni. Collabora per la ricerca con l'Università, con Istituti Nazionali e Internazionali. Ha programmato, progettato e diretto l'intervento di conservazione delle sculture di Mont'e Prama. ANDREINA COSTANZI COBAU, conservatrice, opera nel Centro di Conservazione Archeologica di Roma dal 1982. Ha diretto i progetti di conservazione della Basilica Neopitagorica di Porta Maggiore a Roma, della Necropoli di Sant'Andrea Priu di Bonorva. Per il progetto Aperto per Restauro dei Centauri Capitolini ha ricevuto il Keck Award nel 2004 dall'International Institute for Conservation, IIC. MARCO MINOJA è stato per cinque anni alla direzione della Soprintendenza per i beni archeologici di Cagliari e Oristano e per un più breve periodo anche Soprintendente ad

*interim per Sassari e Nuoro; attualmente ricopre il ruolo di Soprintendente archeologo in Emilia Romagna. Specialista in etruscologia, si è formato all'Università degli studi di Milano; ha al suo attivo ricerche e studi in diverse regioni d'Italia, sfociate in monografie curatele e articoli, oltre che nella propria disciplina, nei campi dell'arte antica, degli studi iconografici ma anche delle politiche di tutela e gestione del patrimonio archeologico italiano. ALESSANDRO USAI è funzionario archeologo in servizio nella Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano. Ha diretto scavi e ricerche in diversi complessi nuragici, specialmente oristanesi, come Pídighi (Solarussa), Òrgono (Ghilarza), Losa (Abbasanta), Nuracale (Scano Montiferro), S'Urachi (San Vero Milis), Sa Osa (Cabras), Cùccuru Mannu (Riola). Collabora ai progetti di scavo e valorizzazione di Mont'e Prama (Cabras) e alle esposizioni delle sculture di Mont'e Prama nei musei di Cagliari e Cabras. LUISANNA USAI ha svolto la propria attività di archeologa presso le Soprintendenze per i beni archeologici della Sardegna, fino al 2002 a Cagliari e poi a Sassari. Nell'ambito delle attività istituzionali ha collaborato all'allestimento di vari Musei, in particolare quello Nazionale di Cagliari, e di mostre tra le quali la recentissima "L'Isola delle torri. Giovanni Lilliu e la Sardegna nuragica". In ambito scientifico ha dedicato la propria attenzione alla preistoria e protostoria della Sardegna con numerosi scritti su contesti e tematiche riferibili, in particolare, alle fasi archeologiche prenuragiche.*

*tecniche, materiali, realizzazioni*

*realizzazioni, progetti, utopie*

*Manuale di teatro creativo. 200 tecniche drammatiche da utilizzare in terapia, educazione e teatro sociale*

*Costruire 'alla moderna'. Materiali e tecniche a Genova tra XV e XVI secolo*